

**COMUNICATO STAMPA**  
**IMPORTAZIONE DI DPI E DI ALTRI STRUMENTI SANITARI**  
**QUANDO E COME SI PUÒ OTTENERE LA FRANCHIGIA DAI DIRITTI DOGANALI**

*Roma, 10 aprile 2020* – **ADM** dirama nuovi importanti chiarimenti, tenendo conto di quanto stabilito dalla Commissione Europea con decisione 491/2020, dei tantissimi casi registrati in dogana e del costante dialogo con le associazioni di categoria.

Con foglio del 8 aprile 2020, ADM illustra le modalità di redazione del DAU/IM con ricorso alla franchigia, sia nel caso in cui l'importazione venga effettuata direttamente dal soggetto destinatario delle merci sia nel caso in cui l'importazione sia curata da un soggetto diverso dal destinatario finale.

Viene altresì sottolineato che

- non è possibile utilizzare la bolletta informatizzata A22 nei casi in cui l'importazione è in franchigia;
- nel caso in cui l'importatore sia soggetto diverso dal destinatario, per ottenere lo svincolo della merce vanno prodotte due autocertificazioni, una a carico del destinatario finale delle merci (autocertificazione a svincolo diretto o svincolo celere) e la seconda a carico dell'importatore che agisce per conto del destinatario (dichiarando in quest'ultima che le merci, descritte per natura e quantità, sono importate su mandato del destinatario avente titolo).

La risposta di quanti operano in dogana non si è fatta attendere: il Consiglio Nazionale degli Spedizionieri ha inviato in mattinata una lettera aperta ai propri iscritti per segnalare le istruzioni diramate da ADM e per agevolare il corretto e rapido svolgersi delle operazioni doganali.

Prot. n. 35/GDM/fps

Roma, 9 aprile 2020

Agli  
iscritti all'Albo Professionale  
degli Spedizionieri Doganali

Nelle ultime settimane, a causa dell'allarme COVID-19, si sono succedute numerose disposizioni nazionali accomunate dalla necessità di consentire lo sdoganamento nel più breve tempo possibile di dispositivi di protezione individuale (DPI) e di ogni altro bene mobile utile a fronteggiare l'emergenza sanitaria.

La possibilità di rendere disponibili rapidamente tali dispositivi a particolari categorie di soggetti (tra i quali Enti pubblici, strutture ospedaliere, unità di pronto soccorso, soggetti che esercitano servizi essenziali o di pubblica utilità o di interesse pubblico) costituisce una priorità assoluta per tutto il Sistema Paese ed impone la più stretta collaborazione tra tutti i soggetti (pubblici e privati) che a vario titolo, secondo diverse gradazioni di competenze e responsabilità, concorrono al perfezionamento delle operazioni di sdoganamento; da questo impegno corale dipendono la sicurezza e la salute di tutti i cittadini italiani, del personale medico e paramedico al quale questo momento storico richiede una prova titanica e di tutte le altre persone impegnate a combattere in maniera più esposta questa durissima battaglia contro COVID-19.

Agenzia Dogane e Monopoli gioca fatalmente in questo frangente un ruolo di cruciale importanza: l'Ordinanza 1/2020 del Commissario Straordinario per l'emergenza nomina proprio ADM come soggetto attuatore per eventuali misure di requisizione, l'Ordinanza Commissariale 6/2020 dispone altresì che ADM adotti le necessarie disposizioni per consentire lo sdoganamento DIRETTO e CELERE di tale, delicatissima, categoria di prodotti.

La Decisione (UE) 2020/491 della Commissione del 3 aprile 2020 ha inoltre stabilito le condizioni alle quali può essere concessa l'esenzione daziaria e IVA all'importazione dei prodotti in parola, richiamando le disposizioni recate dal Regolamento (CE) 1186/2009 e dalla Direttiva 2009/132/CE; è bene sottolineare che la citata Decisione stabilisce che il beneficio della franchigia si applica, al ricorrere di specifici presupposti, per merci importate "da" o "per conto" dei soggetti aventi diritto.

L'Agenzia delle Dogane e Monopoli ha conseguentemente diramato nei giorni scorsi Determinazioni direttoriali per dare atto delle modalità



esecutive delle procedure definite "Svincolo diretto" e "Svincolo celere", chiarendo le qualificazioni soggettive ed oggettive che possono attivare l'una o l'altra procedura ed i casi in cui è attivabile la franchigia, e proponendo i relativi modelli di autocertificazione da utilizzare.

Al riguardo si richiama, da ultima, la Nota ADM prot. 11048/RU dell'8 aprile 2020 "*Importazioni in franchigia di merci destinate a fronteggiare la pandemia COVID-19. Decisione (UE) 2020/491 della Commissione del 3 aprile 2020 – COMPILAZIONE DICHIARAZIONE DOGANALE*" che reca importantissimi chiarimenti proprio in merito alle modalità di redazione del DAU/IM con ricorso alla franchigia (nel caso in cui l'importazione venga direttamente effettuata dal soggetto destinatario delle merci ovvero nel caso in cui l'importazione sia curata da un terzo soggetto per conto del destinatario finale) attraverso la previsione del codice "C26" da inserire nella seconda sottocasella del box 37 del DAU (regimi doganali) e di quattro diversi "codici certificato" da inserire al box 44 (AO07, AO08, AO09, AO10) a seconda delle diverse possibilità che possono verificarsi e che sono chiaramente esplicitate nella nota. È appena il caso di ricordare che essa sottolinea altresì che la franchigia non può essere concessa attraverso l'emissione di bolletta informatizzata A22. Al box 14 del DAU andrà indicato il dichiarante/rappresentante che invia materialmente la dichiarazione, firmata digitalmente, attraverso il servizio telematico doganale; al riguardo i Doganalisti assumeranno, come sempre, tutte le dovute cautele qualora esercitino la possibilità di ricorrere alla rappresentanza diretta.

In tale contesto generale di grave emergenza nazionale, il ruolo di pubblica utilità svolto dagli Spedizionieri doganali/Doganalisti risulta ulteriormente accresciuto nella sua importanza, come anche specificato nella nota in parola; si fa dunque appello all'alto senso di responsabilità che ha sempre contraddistinto la categoria professionale affinché i Doganalisti si distinguano, offrendo la massima collaborazione ed il più ampio sostegno con la necessaria professionalità affinché le operazioni doganali in argomento siano compilate con la massima cura secondo le istruzioni pervenute e dando così il proprio importante contributo al raggiungimento di quei superiori, prioritari e nobilissimi interessi collettivi sopra richiamati.

Distinti saluti.

Il Presidente  
Giovanni De Mari